



Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

*direzione19@regione.piemonte.it*

Data 13 LUG. 2007

Protocollo

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 33-1092  
in data 15 OTT. 2007 relativa all'approvazione della Variante al vigente  
P.R.G.C. del Comune di Pieve Vergonte

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15  
della L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i.

#### 1. Normativa

##### Art. 4.2.1, p.to 3), lett. C), 2° periodo

Al fondo del testo viene inserita la dizione "e previa presentazione di perizia asseverata a firma del tecnico abilitato dalla quale emerga, in ragione delle condizioni statiche dell'edificio, l'oggettiva impossibilità di procedere ad un suo recupero. Dovrà comunque essere ricostruito, se preesistente, il tetto in piode ovvero, pietra naturale quale beola, serizzo, porfiroide, ardesia naturale, lavorate a spacco, almeno sulle parti a vista."

##### Art. 4.2.1, p.to 3), lett. D), 1° periodo

La frase "E' ammessa la demolizione...omissis...da parte dell'Amministrazione Comunale" viene stralciata.

##### Art. 4.2.1, p.to 3), lett. D), 2° periodo

Al fondo del 2° periodo viene aggiunta la seguente norma: "In caso di sopraelevazione di mt 1,00 il tetto dovrà comunque essere ricostruito, se preesistente, in piode ovvero, pietra naturale quale beola, serizzo, porfiroide, ardesia naturale, lavorate a spacco, almeno sulle parti a vista."

##### Art. 4.2.4

Viene introdotto il seguente p.to 7) Prescrizioni particolari: "L'attuazione del SUE 5 è subordinata, una volta adottato ed attuato il Piano di risanamento acustico ai sensi dell'art. 14 della l.r. 10.10.2000, n. 52, all'accertamento dell'insussistenza di reali fattori ostativi indicati dal 3° comma dell'art. 6 della richiamata l.r. 52/00."



C.so Bolzano, 44  
10121 Torino  
Tel. 011.4321428  
Fax 011.4324804

**Art. 4.3.1, p.to 2), lett. b), ultimo periodo**

Il testo viene sostituito con “Si specifica che la superficie di vendita annessa ad attività produttiva, industriale o artigianale, deve essere ricavata, in condizioni di sicurezza, nello stesso immobile nel quale avviene la produzione. Essa non deve superare quella massima prevista per gli esercizi di vicinato.”

**Art. 4.3.1, p.to 3)**

Dopo le parole “...risiedervi obbligatoriamente) viene inserita la seguente dizione “, per quelle attività produttive in essere che presentano una SC di 400 mq.”.

**Art. 4.3.1, p.to 5)**

Dopo la lett. a) viene inserita la voce “a1) per le aree completamente inserite in ambito residenziale sono ammessi, nel rispetto di RC massimo del 50% unicamente ampliamenti per adeguamenti igienici e funzionali nonché per rispetto di norme di sicurezza.”.

**Art. 4.3.3**

Quale premessa viene inserito il seguente testo: “Le previsioni commerciali contenute nello strumento urbanistico proposto non costituiscono adeguamento ai disposti di cui all’art. 6, comma quinto del D. Lgs.114/98 e dell’art. 4 della l.r. 28/99 secondo i criteri di cui all’allegato A alla D.C.R. n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 così come modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23 dicembre 2003 e dalla DCR n. 59-10831 del 24 marzo 2006.”.

**Art. 4.4.2, p.to 9)**

La norma viene integrata nel modo seguente:

- il titolo viene sostituito con “Norme per attività agrituristiche”;
- nel testo le parole “usi agrituristicici” sono sostituite con “attività agrituristiche”.

**Art. 4.4.5, p.to 4, lett. a)**

La norma viene stralciata.

**2. Elaborati****Carta della pericolosità geomorfologia e della idoneità alla utilizzazione urbanistica” Tav. 11, scala 1:10.000 (D.C. n. 58 del 29.12.2004)**

L’area di cui all’osservazione n. 18 del Signor Nicolò Giusti del Giardino (cfr. D.C. n. 57 del 29.12.2004) viene ascritta alla classe IIIB2.



**Tav. n. G1 – Sovrapposizione planimetria generale sviluppi PRGC “Seconda variante” e carta di sintesi con parere condiviso al tavolo tecnico regionale, scala 1:5.000**

L’area di cui all’osservazione n. 18 del Signor Nicolò Giusti del Giardino (cfr. D.C. n. 57 del 29.12.2004) viene ascritta alla classe IIB2.

3. Cartografia

**Tavola 3Pb - Planimetria generale di zonizzazione con gli sviluppi della “seconda variante generale” relativa all’intero territorio urbanizzato, scala 1:2.000**

L’area C27 viene stralciata e riclassificata ad area boscata.

**Tavola C1 – Planimetria delle perimetrazioni commerciali ai sensi della l.r. 29/89, scala 1:5.000**

La Tavola viene stralciata dall’elenco degli atti costituenti le controdeduzioni alle osservazioni regionali.

Il Referente d’ Area  
della Direzione Regionale  
arch. Margherita **BLANCO**

Il Responsabile del Settore  
Urbanistico Territoriale – Provincia di Verbania  
arch. Pietro **GAMALERO**